PREMIO DON GIULIO TARRA 2024

Quest'anno si è svolta la sesta edizione del **Premio** "Don Giulio Tarra, ricerche e studi sulla sordità" edizione 2024.

Il Premio, in collaborazione con il Centro di Ricerca sulle Relazioni interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato assegnato a studiosi italiani e stranieri delle discipline scientifiche ed accademiche che hanno svolto ricerche e prodotto lavori scientifici sul tema della sordità.

Il Premio si è inserito nell'ambito dei festeggiamenti per il 170° anniversario di fondazione del nostro Istituto ed è presieduto, anche per questa nuova edizione, dalla Prof.ssa Anna Cardinaletti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Benemerita della Fondazione.

La cerimonia di premiazione è avvenuta presso l'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il giorno venerdì 22 novembre.



Premi Don Giulio Tarra 2024 assegnati:

Monografie

La poetica del silenzio. Approccio alla poesia in lingua dei segni.

C. Bertone

Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS).

C. Branchini & L. Mantovan

Psicolinguistica delle lingue dei segni. Aspetti di universalità e specificità nell'accesso al lessico.

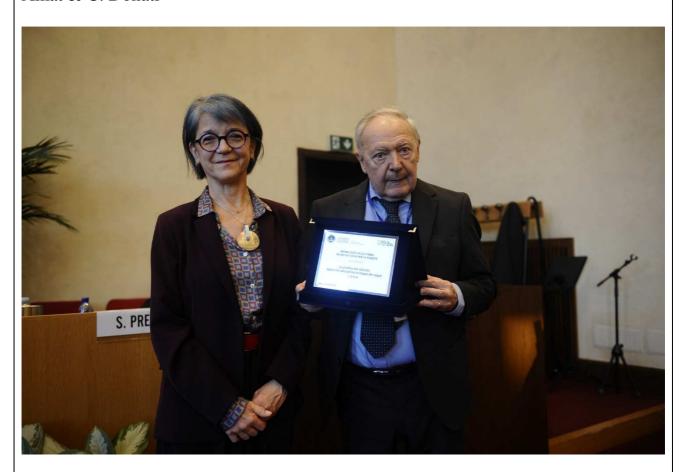
B. Giustolisi

Articoli/Capitoli

Assessing children's syntactic proficiency through a sentence repetition task. A comparison between cochlear implanted children and typically developing children. S. D'Ortenzio & F. Volpato

On the reliability of the notion of native signer and its risks.

G. Zorzi, B. Giustolisi, V. Aristodemo, C. Cecchetto, C. Hauser, J. Quer, J. Sánchez Amat & C. Donati











I Premi alla Carriera sono stati assegnati a:

- **Don LUIGI CORTESI**: Sessant'anni per i Sordi e con i Sordi. Dal 1964 Rettore all'Istituto Sordomuti di Bergamo. L'organizzazione della scuola cambiò sia per i metodi e sia perché vennero usate nuove e moderne apparecchiature. Fu promotore del

trasferimento della costruzione della sede nuova dell'Istituto a Torre Boldone dove i ragazzi e le ragazze sorde vi si trasferirono a partire dall'anno scolastico 1972/73. Assistente ecclesiastico per molti anni presso l'E.N.S., si spese - soprattutto nei momenti difficili conseguenti alla riforma legislativa dal 31 marzo 1979 – come "colonna portante" tuttofare, commissario prefettizio per il collocamento al lavoro dei Sordi.

Successivamente diresse all'interno dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo un gruppo di insegnati di sostegno per gli alunni sordi inseriti nelle scuole statali di tutta la provincia. Fu eletto membro del Comitato nazionale per l'organizzazione di Convegni di aggiornamento per Insegnanti specializzati; per oltre trent'anni è stato membro del Consiglio dell'Associazione Italiana Educatori dei Sordi (AIES). Dal 1981 al 2012 è stato nel Board direttivo dell'IEWG (International Ecumenical Working Group for pastoral Care among Deaf), il Gruppo di lavoro internazionale ecumenico per la pastorale dei Sordi. Insignito della cittadinanza onoraria dall'Amministrazione Comunale del Comune di Capriate San Gervasio come riconoscimento del suo attento e costante impegno per la crescita culturale del territorio.

Per il suo impegno nella promozione della conoscenza e in particolare per l'attenzione dedicata all'educazione speciale delle persone sorde, come parte integrante della storia delle istituzioni educative del nostro Paese, il Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico gli conferisce il Premio alla Carriera Don Giulio Tarra 2024.



- **Prof.ssa ELENA RADUTZKY**: E' una ricercatrice americana specializzata nello studio della Lingua dei Segni. Ha conseguito un Ph.D. in Pedagogia presso la New York University specializzandosi nel settore Comunicazione e Sordità con una tesi sul cambiamento diacronico morfo-fonologico della LIS. Vincitrice di una borsa di studio Fulbright, è stata ricercatrice ospite presso l'Istituto per le Scienze e Tecnologie Cognitive del CNR nel 1979 collaborando al primo rapporto tecnico sulla grammatica della Lingua dei Segni Italiana, poi evoluto in una vera e propria pubblicazione a cura di Caselli e altri nel 1987.

Nel 1985, grazie ai finanziamenti ricevuti dal filantropo e collezionista d'arte americano Mason Perkins, ha fondato la Mason Perkins Deafness Fund (MPDF) – dirigendola fino al 2010 – con l'obiettivo di supportare l'educazione e la formazione dei giovani sordi e delle figure professionali che operano nella sordità, nonché di promuovere la Lingua dei Segni italiana e la cultura sorda. Da questo impegno di ricercatrice e attivista è nato il suo Dizionario Bilingue Elementare della Lingua dei Segni italiana (1992), pubblicato da Edizioni Kappa all'interno della Collana "Cultura Sorda" da lei stessa diretta.

Dal 1986 al 2010 ha fondato e coordinato il Deafness Program, amministrato dalla Commissione Fulbright italiana, per l'assegnazione di borse di studio a giovani sordi italiani per trascorrere un periodo di studi presso la Gallaudet University di Washington.

È stata co-fondatrice e consulente, dal 1994 al 2009, del progetto di Maxi-Sperimentazione sull'educazione bilingue LIS/Italiano del Ministero della Pubblica Istruzione presso la scuola statale di Cossato (Biella).



Attualmente si occupa di formazione come coordinatrice e come docente di teoria in linguistica, bilinguismo e comunicazione interculturale ed è membro del comitato editoriale della rivista di settore Sign Language Studies edita da Gallaudet University Press.

Per il suo prezioso e pionieristico contributo dato alla ricerca scientifica sulle lingue dei segni nel nostro paese, per il suo costante impegno nella realizzazione di interventi di educazione e di empowerment rivolti ai giovani e, in particolare, per aver saputo porre sempre le stesse persone sorde al centro dei percorsi, dei processi e dei progetti che ha attivato e curato nel corso della sua vita, il Pio Istituto dei Sordi le riconosce merito e conferisce a Elena Radutzky il Premio Don Giulio Tarra alla Carriera.

Ringraziamo la Commissione di valutazione composta da Anna Cardinaletti, Presidente della Commissione, Giuseppe Chiarella, Enrico Dolza, Sabina Fontana, Rita Sidoli, Sara Trovato, Raffaella Carchio ed Elisabetta Genovese.